



**PRIMO PIANO**  
**MODA E CARTA,**  
**PIONIERI**  
**SOSTENIBILI**

II-III di **Marta Panicucci**

**LAVORO**  
**NUOVI CORSI**  
**PER FORMARE**  
**CHI SERVE**

VI



**TECNOLOGIA**  
**RGB, MICRO**  
**IMPRESA**  
**DA NOBEL**

di **Mauro Bonciani**

VII



**AGRICOLTURA**  
**RADDA SALE**  
**SUL PODIO**  
**DEL BIOLOGICO**

di **Aldo Fiordelli**

X

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia



LUNEDÌ  
**28.10.2019**

ANNO II - N. 8

www.corrierefiorentino.it

del **CORRIERE FIORENTINO**

**Il caso Rimateria**

## LA DIFFERENZA TRA VINCERE E GOVERNARE

di **Mario Lancisi**

C'è stato un tempo in cui Piombino e l'intera Val di Cornia hanno ricavato lavoro e ricchezza soprattutto dall'acciaio. Per una famiglia era un vanto maritare una figlia con un operaio delle Acciaierie. La favola però è finita, oggi la siderurgia è in crisi, ma restano le vecchie acciaierie da bonificare e i rifiuti da smaltire. Lo smaltimento è gestito dalla società Rimateria a due passi dal centro abitato di Colmata: quando dal mare soffia lo scirocco si sente la puzza e monta la rabbia. All'orizzonte il mare e l'Elba. Come dire, l'inferno e il paradiso nel giro di pochi chilometri e molti dubbi. Uno in particolare. Sì o no al raddoppio della discarica dei rifiuti speciali delle industrie dell'area? La nuova giunta di centrodestra di Piombino è contraria, ma Rimateria, società per azioni pubblica e privata, ha ereditato conti in rosso, e oggi pare che sia di fronte ad un bivio drammatico: o ampliamento della discarica o fallimento. Il 30 ottobre si riunirà in Regione la conferenza dei servizi. Dovrà essere valutato l'impatto ambientale dell'opera. Intanto il centrodestra di Piombino e i comitati civici sono sul piede di guerra. Il 22 ottobre hanno manifestato in Regione con tanto di fascia tricolore da parte dei sindaci. Il muro contro muro certo è servito al centrodestra per conquistare la rossa Piombino ma ora c'è da governare un problema annoso. Tra i libri in tribunale (chi pagherà i debiti?) e la puzza nell'aria c'è forse una terza via. Serve, come dire?, un colpo d'ala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VACCHI: IL FUTURO È VERDE

IL PATRON DI IMA  
 NELLA SEDE TOSCANA  
 DI ILAPAK: «LA SFIDA  
 DELLA MANIFATTURA»

di **Silvia Ognibene**

V



DA HOLLYWOOD  
 A WASHINGTON  
**IL COMLOTTO**  
 PER RIDURRE  
 AL **SILENZIO**  
 LE VITTIME DI ABUSI

DAL PREMIO PULITZER

## RONAN FARROW PREDATORI

«Farrow ha impugnato come un martello l'arma dell'inchiesta giornalistica, ha scardinato la pratica, usuale per Hollywood, del ricatto sessuale e innescato uno tsunami di rivelazioni che ha travolto il mondo del cinema, dei media e della politica.»  
*Hollywood Reporter*

IL CASO WEINSTEIN E L'INCHIESTA  
 CHE HA CAMBIATO IL MONDO

in libreria

SOLFERINO

# CASTELLO D'ALBOLA PORTA RADDA SUL PODIO «BIO»

Con la prima vendemmia biologica dell'azienda della famiglia Zonin il Comune diventa uno dei più «sostenibili» del Chianti classico

di **Aldo Fiordelli**

Lo scorso 30 settembre, con l'inizio della vendemmia, Radda è ufficialmente diventato uno dei Comuni più bio di tutto il Chianti Classico. Oltre che essere uno dei più antichi, indiscutibilmente dell'area storica del Chianti ben prima delle denominazioni degli Anni Trenta. Oltre che essere rinomato oggi più ancora di ieri per la sua altitudine e per i suoi terreni di alberese e galestro, tipici e vocati per il sangiovese. Oltre che produrre famose etichette di Gallo Nero come di Supertuscan tra i quali «Le Pergole Torte di Monteverdine» solo per dirne uno. Oltre a tutto ciò, Radda da questa vendemmia è uno dei Comuni del Chianti classico con la maggiore concentrazione di vini biologici.

A far scattare l'aumento c'è la profonda svolta che sta attraversando il Castello di Albola. Al vertice del Comune, ben noto ai ciclisti oltre che agli appassionati di vino per la sua altitudine, con vista su Brolio e sul confine con Gaiole verso sud-est, la tenuta di proprietà della famiglia Zonin ha intrapreso oltre tre anni fa, la procedura di passaggio al biologico. Trascorsi i tre anni di conversione, il 30 settembre scorso con l'inizio della vendemmia, Albola ha raccolto le sue prime uve ufficialmente bio. Serviranno a produrre vino biologico che prevede dal 2012 l'utilizzo di uve certificate biologiche, ma anche pratiche di cantina specifiche come un tetto ai solfiti in bottiglia. Con 900 ettari di proprietà, dei quali 125 vitati e 100 a docg Chianti classico, il Castello d'Albola rappresenta una delle più grandi aziende di Gallo Nero. Senza dubbio è la più grande di Radda dove, col passaggio al biologico, cambia il volto di questo comune che diventa per il 60-70% circa biologico.



**E** Con **900 ettari** di proprietà, dei quali 125 vitati e 100 a docg Chianti classico, il Castello d'Albola rappresenta una delle più grandi aziende di **Gallo Nero**. Senza dubbio è la più grande di Radda dove, col passaggio al biologico, cambia il volto di questo comune che diventa per il **60-70%** circa biologico

bia il volto di questo Comune che diventa per il 60-70% circa biologico, come dice Amelia Perego, responsabile della stazione sperimentale per la viticoltura (Spevis) e presidente del biodistretto del Chianti che dal 2016 comprende la zona di produzione del vino DOCG Chianti classico, nella quale ricadono i comuni di Greve in Chianti, Gaiole in Chianti, Castellina in Chianti, Radda in Chianti, Castelnuovo Berardenga, San Casciano, Tavarnelle e Barberino.

Una svolta storica per uno dei Comuni considerati tra i più freschi e senza dubbio tra i più alti della regio-



ne del Chianti, che si legge in modo triplice. Prima di tutto pesa il progetto a lungo termine del Castello di Albola e dell'enologo piemontese Alessandro Gallo che ne è a capo. Una svolta all'insegna della sostenibilità. In seconda battuta pesano senza dubbio i sempre più forti richiami a un vino che sia il più naturale possibile, non solo per la salute di chi lo beve, ma anche per la salubrità di un territorio. Infine, ma non meno importante, a rendere possibile questa svolta in una delle zone non tra le più facili del Chianti sono senza dubbio anche i cambiamenti climatici.

Col riscaldamento globale, i migliori produttori continuano a cercare vigne sempre più in alto e a differenti esposizioni nel tentativo di tenere

## L'enologo

Alessandro Gallo, piemontese, a capo del progetto dell'azienda



bassi gli alcol ed eleganti i profumi. Fino ad oggi e prima della svolta di Radda a distinguersi per lo stile naturale, biologico e talvolta anche biodinamico è stata Panzano in Chianti, frazione di Greve nota per la sua «conca d'oro» di vigneti. L'Unione dei viticoltori di Panzano è stata fondata nel 1995, promotrice proprio del biodistretto, ma soprattutto è arrivata a contare ben 20 aziende a Panzano, configurando la frazione di Greve come la più bio di tutto il Chianti Classico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Col riscaldamento globale i migliori produttori cercano vigneti sempre più in alto e a differenti esposizioni per tenere bassi gli alcol ed eleganti i profumi**

## Tutti economisti UN'INIEZIONE DI DECRESCITA INFELICE



di **David Allegranti**  
david.allegranti@gmail.com

**I**n Umbria alla fine s'è votato ed è andata come è andata. Adesso vedremo se Pd e Movimento 5 Stelle ripeteranno l'esperimento con la Toscana, dove le elezioni sono l'anno prossimo ed è tutto ancora in alto mare. Il Pd tentenna e cerca di convincere l'europarlamentare Simona Bonafè a buttarsi nella mischia regionale, i Cinque Stelle — qui inesistenti — possono solo trarne giovamento. In caso di vittoria dei giallorosé versione Strozzi Sacratì, i grillini si troverebbero magicamente nel governo della Regione senza aver fatto assolutamente niente

per meritarselo. E ci sarebbe da ridere, qualora i Cinque Stelle governassero la regione con il Pd, a seguire tutte le partite economiche. Che cosa toccherebbe al partito di Grillo? L'assessorato al lavoro? All'ambiente? Chi si occuperebbe di trasporti? Qualche No Tav contrario magari anche allo sviluppo dell'aeroporto di Firenze? E perché no, la salute. In fondo è solo l'80 per cento del bilancio regionale: per gli amici si fa questo e altro. E magari di ospedali omeopatici se ne aprono quattro o cinque, a fare le pubbliche relazioni ci si mette Dibba — ché avrà pure

finito la benzina dello scooter o le fregnacce da sparare in televisione e sui social e quindi avrà bisogno di un lavoro — e poi si apre pure un ambulatorio No Vax. Sarebbe l'apoteosi del demopopulismo, parecchio significativa per una classe dirigente in cerca di scorciatoie e che non sa come affrontare la fine di un modello economico-sociale. Ed è quel che ci vorrebbe in una regione a crescita zero: una bella iniezione di decrescita infelice con i Cinque Stelle al governo. «Baci, abbracci e sputi».

@davidallegranti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Economia

SUPPLEMENTO DEL CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile: **PAOLO ERMINI**  
Caporedattore centrale: **Carlo Nicotra**  
Vice caporedattori: **Alessio Gaggioli e Antonio Montanaro**

RCS Edizioni Locali s.r.l.  
Presidente: **GIUSEPPE FERRAUTO**  
Amministratore delegato: **ALESSANDRO BOMPIERI**

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Reg. Trib. di Firenze n. 5642 del 22/02/2008  
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Paolo Ermini

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A.  
Via Ciamarra 351/353 - 00169 Roma - Tel. 06-68.82.8917  
Diffusione: m-dis S.p.A.  
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.2582.1  
Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A. - Dir. Pubblicità  
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02.2584.1  
www.rcspubblicita.it

Pubblicità locale:  
Speed Società - Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. -  
Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze - Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003 conv. L. 46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano

Supplemento gratuito al numero odierno del Corriere della Sera  
Direttore responsabile Luciano Fontana